

Siracusa. Gettone di presenza e commissioni: "entro aprile voteremo i tagli, subito esecutivi"

Tagliare per dare un segnale ad una cittadinanza imbufalita, tagliare presto per recuperare credibilità. I consiglieri comunali di Siracusa lo hanno capito. Ecco allora spuntare il progetto di revisione del regolamento comunale di cui tanto si è parlato nelle scorse settimane, senza però avere mai la sensazione che l'approdo in aula fosse dietro l'angolo.

"Entro aprile il Consiglio Comunale voterà per il piano di tagli e riduzioni e sarà subito esecutivo". Con tanto di data ed impegno pubblico è il consigliere Cristina Garozzo ad anticipare come entro un mese l'assemblea cittadina si doterà di nuove regole, ovvero: taglio del 20% del gettone di presenza (-12 euro circa); riduzione del numero delle commissioni da 8 a 5 (e non più 6 come si pensava in un primo momento); e soprattutto cancellazione di quel meccanismo per cui il gettone scattava anche quando una commissione "saltava" dopo pochi minuti per mancanza del numero legale.

Provvedimenti esecutivi sin dal giorno dopo la votazione. "Tutti questi tagli saranno realtà ad aprile", ripete la Garozzo che insieme a Stefania Salvo e Chiara Catera ha animato i lavori di un gruppo misto di consiglieri che si è confrontato nelle scorse settimane per elaborare i tagli e il contenimento del costo della politica. "Le ultime vicende hanno forse accelerato le conclusioni ma noi lavoravamo al progetto ben prima che scoppiasse questo polverone", racconta ancora la Garozzo certa di un'approvazione rapida da parte del Consiglio Comunale dei tagli proposti. Se non all'unanimità, come comunque si spera, di sicuro a maggioranza.

Siracusa. Garozzo presenta la sua relazione annuale, in consiglio comunale i "numeri" di palazzo Vermexio

Un confronto lungo tre ore in consiglio comunale sulla relazione annuale presentata dal sindaco, Giancarlo Garozzo. La seduta di questa mattina si è tenuta alla presenza di una delegazione di studenti del liceo Corbino-Gargallo, mentre sotto la sede del Municipio un gruppo di manifestanti esprimeva dissenso nei confronti dei consiglieri comunali, anche alla luce della vicenda legata ai gettoni di presenza approvata, domenica pomeriggio, su Rai Uno nel corso della trasmissione "L'Arena". Il sindaco ha affrontato gli aspetti politici, passando in un secondo momento a quelli tecnici con i principali provvedimenti adottati dall'amministrazione comunale. In termini di costi della politica, Garozzo ha ricordato la riduzione del 20 per cento dei compensi destinati al primo cittadino e agli assessori della sua giunta, fondi utilizzati per finanziare 18 start-up l'anno. A proposito di lavori pubblici, Garozzo ha parlato di interventi realizzati e in fase di avvio, citando il parcheggio di via Mazzanti e il rifacimento delle vie Filisto e Monte Renna. Sul versante dell'edilizia scolastica, il sindaco ha sottolineato lo stanziamento di 720 mila euro a fronte dei precedenti "zero euro" previsti da precedenti amministrazioni. Confermato il mutuo da 5 milioni e mezzo di euro per la manutenzione stradale, per cui il Comune starebbe attendendo il "via libera" definitivo. Ancora a proposito di cifre, la relazione parla dei 7,5 milioni di finanziamenti europei per l'efficienza energetica, "la metà-sottolinea Garozzo- del

totale messi a disposizione per 4 regioni meridionali". Altri temi toccati: la riqualificazione e la valorizzazione del patrimonio culturale e della pista ciclabile; il nuovo bando per l'igiene urbana e per la gestione degli asili nido; i solarium in città; i bus elettrici e il servizio Go-bike; i progetti smart city. "Il primo anno – ha concluso il sindaco Garozzo – non è stata una passeggiata. Tuttavia la fatica di questi mesi nel condurre l'Amministrazione è almeno pari alla soddisfazione di raccogliere i primi risultati e di vedere, in embrione, l'idea di città descritta in campagna elettorale". Dibattito concitato quello che è seguito. Per Tanino Firenze la convocazione della seduta e la trasmissione della relazione del sindaco non sarebbero avvenute nel rispetto di quanto previsto dal punto di vista formale. Dubbio smentito dal segretario generale, Danila Costa. Parecchi assenti tra i banchi della maggioranza.

Autostrada Siracusa-Catania, grave incidente in una galleria

Grave incidente stradale, nella tarda mattinata, nella galleria "San Demetrio" dell'autostrada Siracusa-Catania, all'altezza di Lentini. Da accertare le cause per cui un'auto, una Fiat Punto, si è ribaltata durante la corsa. Secondo una prima ricostruzione, il conducente del veicolo avrebbe perso il controllo del mezzo mentre sorpassava un'altra utilitaria Fiat, probabilmente speronandola. Sul posto, agenti della Polizia stradale, Vigili del Fuoco e personale del 118 con ambulanza ed elisoccorso. Due i feriti. Si tratterebbe di un uomo e una donna che viaggiavano all'interno dell'auto

ribaltata. L'uomo sarebbe stato trasportato in elicottero all'ospedale Cannizzaro di Catania. La donna , invece, sarebbe stata accompagnata al Pronto Soccorso dell'ospedale di Lentini.

(Foto: Cristina Sanzaro)

Siracusa. Cittadini contro il Consiglio Comunale. Gettonopoli, protesta davanti Palazzo Vermexio

Si sono dati appuntamento in piazza Duomo attraverso un tam tam sui social network. L'invito era chiaro, venite a dire la vostra su Gettonopoli. Appuntamento alle 9.30 nonostante le nuvole. Il termometro della polemica, in fondo, segnalava temperature incandescenti già al termine della puntata di domenica de L'Arena, su Rai Uno.

Si sono presentati in trenta, circa, nonostante i numeri di partecipazione all'evento sulla pagina facebook creata appositamente contavano centinaia di partecipanti virtuali. Però si sa, la tastiera è spesso più comoda della vita reale. Va anche detto che molti di quelli che avrebbero voluto manifestare con la presenza il malumore per quanto messo in evidenza dallo scandalo che si è abbattuto sul Consiglio Comunale di Siracusa non hanno potuto perchè di martedì mattina lavorano.

I toni dell'appuntamento, annunciati civili, si sono alzati quando i cittadini hanno provato a raggiungere la sala al quarto piano di Palazzo Vermexio, dove questa mattina si riunisce l'assise cittadina. La polizia municipale ha vietato

l'oro l'ingresso perchè i posti a sedere erano già occupati da alunni del liceo classico Gargallo. Un invito, quello rivolto agli studenti, partito nei giorni che hanno preceduto il polverone mediatico ma che opportunità avrebbe forse consigliato di rinviare alla luce di quanto sta avvenendo in queste ore.

Siracusa. Insegnante chiedeva permessi a scuola e andava a fare il medico

Truffa ai danni dello Stato. E' l'accusa di cui dovrà rispondere un insegnante di educazione fisica di 57 anni. L'uomo lavora in una scuola media di una frazione di Siracusa ma – secondo la Guardia di Finanza – sfruttava il tempo libero (e non solo) per svolgere altri incarichi, senza essere autorizzato.

In particolare, il professore – laureato anche in medicina e chirurgia – avrebbe ricoperto l'incarico di medico di guardia strutture dell'Azienda Sanitaria Provinciale e cliniche private. Il tutto non esitando a mettersi in ferie o chiedere giorni di permesso di malattia da scuola per usufruendo di periodi di congedo ordinario e, cosa più grave, di assenze per malattia e infortunio da scuola.

Le indagini effettuate dai finanziari della Compagnia di Siracusa e dirette dal

procuratore capo Francesco Paolo Giordano con il coordinamento del pm Magda

Guarnaccia, hanno consentito di accertare che nell'anno scolastico 2012/2013 il professore/medico risultava assente giustificato dalla scuola mentre in contemporanea lavorava

come medico.

Cosa che violerebbe il “principio di esclusività” che è proprio del dipendente pubblico. I finanziari avrebbero anche scoperto che l'indaffarato insegnante avrebbe svolto una ulteriore attività – retribuita – in una palestra di Siracusa. Anche in questo caso in assenza di specifica autorizzazione prevista e rilasciata dall'Ente di appartenenza.

Sono in corso ulteriori approfondimenti per l'applicazione di sanzioni amministrative nei confronti del professore/medico e dei soggetti che gli hanno conferito incarichi professionali in assenza di autorizzazioni.

Siracusa. Processo Miconi: cade l'attenuante, verso la richiesta di condanna del pm

Nuova udienza del processo Miconi, il giovane siracusano colpito a morte durante l'ottava di Santa Lucia del 2013. Il giudice Migneco ha ascoltato oggi i periti di parte, chiamati a valutare nelle settimane scorse la capacità di intendere e volere di Niky Nonnari, imputato accusato di essere l'autore materiale dell'omicidio. Lo scorso 17 febbraio il consulente della Procura aveva dichiarato che Nonnari era in pieno possesso delle sue facoltà sia nel momento dell'omicidio che nelle fasi successive. A conclusioni simili sono arrivati anche gli esperti di parte, facendo cadere così ogni tipo di attenuante.

Si tornerà in aula il prossimo 5 maggio. Giorno in cui il pm pronuncerà la sua richiesta di condanna per Nonnari.

Il Tar del Lazio annulla la nomina di Titti Bufardecì al Cga di Palermo. "Ricorrerò al Consiglio di Stato"

Il Tar del Lazio mette fuori dal Cga di Palermo Elisa Nuara e il siracusano Titti Bufardecì. I due erano stati nominati da Crocetta come componenti "laici" della sezione consultiva del Consiglio di Giustizia Amministrativa. I giudici laziali hanno accolto il ricorso presentato da Salvatore Zappalà, escluso dall'organismo palermitano per una presunta mancanza di requisiti.

Il Tar "smonta" le motivazioni alla base della revoca della nomina di Zappalà e mette sotto esame la valutazione compiuta per Bufardecì e Nuara. "Sono stati giudicati idonei alla nomina – scrivono i giudici amministrativi – (...) per avere gli stessi svolto 'un'ampia attività giuridico-amministrativa – sia in elevate sedi istituzionali, sia in occasione di eventi giuridico-culturali (attività convegnistica)', desumendo il possesso dei requisiti attraverso il riferimento alla circostanza che il Bufardecì ha 'ricoperto la carica di Vicepresidente della Regione Sicilia e di Sindaco di Siracusa', mentre la Nuara, 'oltre che esponente politico, ha svolto il ruolo di Vicesindaco di Gela'. Senza entrare nel merito di dette valutazioni (...) non può tuttavia il Collegio – prosegue la sentenza – non osservare come gli elementi sulla cui base è stato positivamente riscontrato il possesso dei prescritti requisiti in capo a tali soggetti non sembrano testimoniare lo svolgimento di attività scientifica o di esperienze professionali in ambito universitario, che sono state invece richieste in capo al ricorrente, non essendo

rinvenibile alcuna sicura corrispondenza od equipollenza tra tali attività ed esperienza e lo svolgimento di cariche politiche”.

Insomma, per Bufardecì e Nuara sono state considerate “attività scientificamente rilevanti” gli incarichi politici di sindaco di Siracusa e di vicesindaco di Gela. L'ex esponente di Grande Sud annuncia ricorso al Consiglio di Stato.

Solarino. Morto dopo essere stato dimesso dal Pronto Soccorso, Gennuso: "Sanità inadeguata"

“L'ennesima morte causata dall'inadeguatezza della sanità siciliana”. Il deputato regionale Pippo Gennuso commenta così la tragedia di cui è rimasto vittima Giuseppe Adorno, morto nella sua abitazione di Solarino due giorni dopo essere stato dimesso dal Pronto soccorso dell'ospedale “Umberto I”. Sul caso la Procura della Repubblica ha aperto un'inchiesta. “Non si può continuare a morire così- prosegue Gennuso- . Servono rimedi, provvedimenti del governo nazionale per porre fine a questa interminabile strage”. Il deputato regionale ne fa una questione di scelte politiche, attribuendone la responsabilità alla Regione. “Gli operatori della sanità in Sicilia –aggiunge il parlamentare dell'Ars- oggi non sono messi nelle condizioni di ottimizzare il proprio lavoro per carenza di risorse e spesso sono loro a pagare il conto per le tante tragedie che si verificano in tutta l'Isola. E non si potrà certamente gridare allo scandalo –conclude- se il Ministero alla Salute

decidesse di commissariare la Sanità in Sicilia”.

Siracusa torna sulla Rai, ancora una diretta. E' la volta di Mi Manda RaiTre, venerdì mattina

Ancora telecamere puntate su Siracusa ma questa volta Gettonopoli non c'entra nulla. Venerdì, la trasmissione Mi Manda RaiTre si collegherà in diretta con il capoluogo aretuseo per trattare temi di servizio, dalla parte del cittadino. Ancora top secret i temi che saranno trattati a partire dalle 10, all'interno della striscia quotidiana del programma.

Chi volesse, può segnalare la sua storia in cerca di soluzione inviando una mail a mimandaraitre@rai.it o telefonando al numero verde 800.550.191. Potete anche rivolgervi alle redazioni di SiracusaOggi.it e FM Italia, in contatto con lo staff di autori di Mi Manda RaiTre.

A condurre la trasmissione è Elsa Di Gati, palermitana d'origine, felice di “tornare” – anche se solo in collegamento video – in una delle più belle zone di Sicilia.

Siracusa. Carenza di personale al Tribunale, i magistrati e gli avvocati del Foro non ci stanno

Carenze di personale al Tribunale e in Procura. In una situazione che rischia di farsi più grave con i prossimi pensionamenti e trasferimenti di altri dipendenti. Mettendo seriamente in crisi il normale funzionamento dei servizi del palazzo di giustizia. La denuncia è dei magistrati e degli avvocati del foro di Siracusa che, dopo le ultime due assemblee congiunte, hanno inviato un documento al ministero della Giustizia, al Consiglio superiore della magistratura, al presidente della corte di appello di Catania e al Consiglio nazionale forense. Chiare le richieste: nell'attesa di una auspicata riqualificazione di tutto il personale di Cancelleria, invocano "risposte immediate e risolutive, prima fra tutte la modifica del provvedimento di mancata assegnazione di alcuna unità di personale delle sopresse Province. E preannunciano, qualora la situazione permanesse irrisolta, iniziative di protesta, anche eclatanti volte a restituire dignità alla giustizia di questa città e del suo circondario".

Come si legge nel documento, infatti, quanto all'organico dell'ufficio del Tribunale di Siracusa diverse sarebbero le carenze. Per esempio quelle relative al direttore amministrativo (in servizio quattro su sette, con una scopertura del 42,9%), funzionario giudiziario (in servizio 10 su 31 previsti, scopertura del 67,7%) e conducente di automezzi (in servizio 3 su 7 previsti, scopertura del 57,1%). Non diversa la situazione in Procura: quanto al direttore amministrativo, ne è presente solo 1 su 3 previsti con una scopertura del 66,7%, dei funzionari

giudiziari ne sono invece presenti 4 su 8 previsti con scopertura del 50%.

Questa situazione, a prescindere dalle imminenti, nuove carenze, mina già il normale funzionamento del Tribunale "sia in area civile che penale – a detta dei magistrati e degli avvocati del foro di Siracusa – e causa gravissimi disagi non solo agli operatori della giurisdizione, impossibilitati a far fronte a una domanda di giustizia in continua crescita ma soprattutto all'utenza, che viene privata di un servizio essenziale e funzionale alla crescita economica e alla sicurezza di questa città e dei Comuni del circondario".

E la realtà, "divenuta assolutamente insostenibile", per usare le parole degli operatori della giurisdizione del circondario del Tribunale di Siracusa – risulta incompatibile con la dignità della funzione professionale svolta da magistrati e avvocati e costringe, da tempo, il personale di cancelleria residuo a tollerare un inesigibile carico di lavoro. E questo nonostante l'impegno della presidenza del Tribunale, dell'Ordine degli Avvocati e delle associazioni rappresentative della categorie coinvolte".